

PASSAPAROLA

7

Tweet 27

Consiglia 228

Audiolibri, che passione! Un mercato in espansione

Negli ultimi anni quella che era nata come un'attività di nicchia ha conquistato uno spazio sempre più ampio tra i lettori e gli operatori del settore. Già oltre ottanta i titoli del marchio Emons, nato nel 2007. Letti spesso da attori famosi. Il direttore editoriale: "Diamo doppia vita alle opere letterarie"

di SILVANA MAZZOCCHI

Lo leggo dopo



Leggere ascoltando. L'audiolibro non è più una scommessa per pochi appassionati della lettura "a voce alta", né si fa strada soltanto fra coloro che non godono di buona vista. In appena sei anni sono già oltre ottanta i titoli prodotti da Emons, marchio nato nel 2007 quando puntare in Italia su questo format già diffusissimo in altri Paesi (in Gran Bretagna, negli Stati Uniti e in Germania gli audiolibri hanno un posto d'onore nelle classifiche sui quotidiani), era sembrata a molti una iniziativa se non proprio folle, almeno azzardata. All'epoca erano appena poche centinaia gli audiolibri esistenti in ordine sparso; eppure quella che era nata come un'attività di nicchia, si è presto rivelata vincente e oggi conosce una stagione particolarmente felice, grazie al sempre maggiore spazio conquistato tra i lettori, ma anche nelle fiere e nel mercato editoriale.

Certo, le cifre di casa nostra sono ancora molto lontane da quelle estere (in Germania sono circa 17.000 i titoli disponibili e, negli Stati Uniti, oltre 25.000), ma il maleficio che circondava gli audiolibri sembra ormai essersi definitivamente dissolto e oggi un numero

sempre maggiore di persone li scelgono per passione o soltanto per il piacere di assorbire un buon testo tramite la voce giusta quando, per qualsiasi ragione, non si può o non si vuole tenere il libro in mano. Per esempio mentre si guida l'auto, o in treno o magari riposando al mare o nella penombra della propria casa. Una nuova opportunità e una ricchezza culturale, al passo con i tempi e tutta da scoprire.

Il mercato è in espansione e il catalogo della Emons (dal nome dell'editore tedesco di Colonia, Hejo Emons, uno dei tre fondatori del marchio insieme con Axel Huck e Viktoria von Schirach) è ormai ricchissimo. Si moltiplicano i classici, i romanzi più o meno recenti e, anche grazie alla collaborazione con la casa editrice Feltrinelli o con la Marsilio, l'offerta promette di ampliarsi sempre di più, anche per quel che riguarda il settore dedicato ai bambini e ai ragazzi. Gli audiolibri sono tutti prodotti in studio e tutti (ad eccezione di alcune pubblicazioni live, come *l'Iliade* con la memorabile messa in scena di Piero Maccarinelli al Foro di Traiano, o *l'Eneide* e, prima ancora, *l'Odissea*) vengono realizzati in sala di registrazione sotto l'attenta regia della direttrice di produzione, Flavia Gentili.

A dare vita ai testi più vari, in versione integrale, sono frequentemente notissimi attori. E se Claudio Santamaria, dopo aver prestato la voce a *La camera azzurra* di George Simenon, a *Il Grande Gatsby* di Francis Scott Fitzgerald o all'intera *Trilogia Millennium* di Stieg Larsson, è appena tornato in libreria con 28 tra le fiabe più note dei fratelli Jacob e Wilhelm Grimm, e se *Il gattopardo* è stato letto da Toni Servillo e *Quer pasticciaccio brutto de Via Merulana* da Fabrizio Gifuni, si devono a Nanni Moretti i *Sillabari* di Goffredo Parise e a Paola Cortellesi la Jane Austin di *Orgoglio e Pregiudizio* o di *Ragione e sentimento* di prossima uscita. Ma sono anche molti gli autori che interpretano da sé i loro romanzi. E' il caso di Michela Murgia (*Accabbadora e L'incontro*), di Giancarlo De Cataldo con *Io sono il Libanese*, di Giancarlo Carofiglio per i suoi romanzi o di Stefano Benni, vero e proprio teorizzatore della lettura a voce alta, con *Di tutte le ricchezze*. Infine, da segnalare tra le strenne in uscita, *Cuore di tenebra* letto da Francesco De Gregori, le *Poesie* di Emily Dickinson con la voce di Giovanna Mezzogiorno e *Tra amici* di Amos Oz letto da Paola Pitagora.

Vittoria von Schirach, lei è direttore editoriale di Emons audiolibri, già ottanta titoli in catalogo, molti altri in uscita. Come si sta sviluppando il mercato dell'audiolibro?

"Sei anni fa siamo partiti con l'idea folle di pubblicare audiolibri in Italia, e alla prima fiera di Roma, Più libri più liberi, dovevamo ancora spiegare che cosa erano questi audiolibri. Alcune persone ci guardavano scandalizzate, dicendo con disprezzo che non li avrebbero mai comprati perché loro "amavano i libri". Altri ci spiegavano che non erano mica ciechi. Direi che questa fase è stata superata. È stata accettata l'utilità di una versione audio per i momenti in cui uno non può reggere un libro in mano o guardarlo, e visto che pubblichiamo solo versioni integrali, ben lette e tecnicamente ineccepibili, anche sul prodotto in sé non ci sono più dubbi. Il mercato si espande lentamente ma costantemente, e ora alle fiere ci chiedono direttamente quali sono le nostre novità. Con la rapida diffusione di tablet, iPad e smartphone, portarsi in giro un audiolibro diventa quasi più facile che portarsi un e-book; è anche più comodo ascoltare un libro quando si è in viaggio o mentre si aspetta, permette meglio di isolarsi dal mondo. Vediamo

quir I tuoi argomenti | Consigliati per te | Crisi del merc: | ditoriale l'audiolibro non solo regge bene, ma addirittura cresce | Accedi

Quale è la vostra linea editoriale, come vengono scelti i titoli da realizzare? E le voci?

"I titoli sono nati all'inizio da gusti personali, dalla disponibilità di autori che si fidavano, da occasioni. Col tempo siamo diventati più cauti, cerchiamo di capire il nostro pubblico e di ascoltarlo. Ai bestseller del momento abbiamo aggiunto dei classici interpretati da grandi attori, a volta addirittura da diversi attori come nei casi dell'*Odissea* e dell'*Eneide*. Qualche volta sono anche loro che ci propongono dei titoli. Individuare un titolo adatto è una parte del lavoro, ottenere i diritti audio un'altra. Non sempre riusciamo ad avere i diritti audio di libri che vorremmo fare - *Olive Kitteridge* di Elizabeth Strout è uno di questi casi. Il punto cruciale per noi è l'abbinamento della voce, e viene deciso in riunioni molto animate: dev'essere quella giusta, e l'attore o l'attrice devono in qualche modo corrispondere al libro. Quando siamo tutti d'accordo, sono momenti esaltanti. Spesso vanificati da impegni dell'attore, una sua antipatia per il libro scelto o altri ostacoli".

La collaborazione con Feltrinelli va avanti da un anno, il bilancio è positivo? Ne avete altre in programma?

"Siamo molto contenti della coproduzione con la Feltrinelli che ci permette di realizzare i titoli del loro meraviglioso catalogo. È una collaborazione fertile e divertente, e il bilancio è più che positivo. Oltre a dei bei titoli ci ha regalato anche più visibilità e ha portato l'audiolibro un bel po' avanti, anche nelle librerie. Siamo anche partner di Marsilio e della Libreria editrice vaticana, e siamo in trattativa con altri editori. Credo che diventare il riferimento audio di vari editori sia la formula migliore per noi, peraltro provata già in altri Paesi. Diventare partner nella realizzazione di audiolibri permette di unire le forze e dona una doppia vita ai libri. La coesistenza di libro stampato e audiolibro rafforza i titoli, gli dà una dimensione in più, e accende anche la fantasia. Da qui il passo all'e-book è breve, e magari anche verso il film. In futuro il format dei contenuti sarà sempre meno importante, e ai miei occhi questo li libera".

(08 novembre 2012)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglia

228 persone hanno consigliato questo elemento. Fallo anche tu, prima di tutti i tuoi amici.

7

Tweet

27

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA